

avuto avversari. Egli ha vinto, con la sua Guzzi, come e di quanto ha voluto. I records da lui stesso stabiliti nel 1926 rimangono in piedi, ma Prini, migliorando i tempi del 1927, li ha avvicinati, con Km. 64,608 sul percorso contro Km. 65,765, e Km. 66,303 sul giro contro Km. 67,219.

Con la 175 incominciano le dolenti note. Il giro in più è riuscito fatale ai leaders, ed ha precipitato la selezione: un solo concorrente arrivato, e ad una media eloquente: poco più di 50 chilometri. Il record della categoria, stabilito lo scorso anno da Benelli con la « Benelli », è di Km. 64,136.



Grana Rosolino, valido campione della Gilera, raggiunge l'anziano instancabile Acerboni.

Le 175 iniziarono fin troppo bene: Brusi, un altro benelliano, abbassava il record sul giro portandolo da Km. 64,405 a Km. 65,075. All'inizio non corrispose, purtroppo, la

fine. Brusi doveva abbandonare al 4° giro, ed allora passava in testa Benelli, ma per poco, ché al 5° giro egli, vittima di una panne di gomme, doveva cedere il comando a Panella. L'onore della categoria era salvo: Panella teneva una media sempre ragguardevole. Vane speranze: negli ultimi chilometri il pilota della Ladetto e Blatto era inesorabilmente fermato e si attendeva quaranta, cinquanta minuti

l'arrivo del primo: Zini sulla G. D. Non si saprebbe quale merito attribuirgli: se la corsa fosse andata normalmente, il vincitore avrebbe rischiato di finire fuoritemposissimo.

